

## **Villa Manin: residenza storica, servizi e opportunità in linea con gli standard moderni**

*Completamente ammodernati gli spazi dedicati a bookshop, biglietteria e informazioni turistiche. I gadget in vendita possono essere una originale strenna natalizia.*

Villa Manin si rinnova e si propone ai suoi visitatori in una veste moderna e più attenta alle esigenze dei fruitori d'arte.

L'apertura della mostra di Mirò è stata l'occasione anche per inaugurare i nuovi spazi dedicati alla vendita di libri, cataloghi e gadget, spazi che comprendono un angolo ristoro e l'infopoint turistico. Una vera e propria rivoluzione dell'area, prima riservata all'esposizione delle armi d'epoca di proprietà dei Musei civici. Spostati i 700 pezzi che compongono la collezione, i locali sono stati restaurati e possono oggi essere adibiti, appunto, alla vendita di oggetti e libri complementari alle esposizioni ospitate in Villa.

E quale periodo migliore, se non quello delle festività di Natale, per pensare a un regalo originale? Tra i cataloghi delle mostre più recenti come lo stesso Mirò o quella dedicata all'avanguardia russa, si possono trovare delle vere e proprie chicche datate - anche a prezzi ribassati - per far felici gli appassionati d'arte. Anche la fantasia dei più piccoli potrà essere stimolata grazie a prodotti pensati per avvicinarli giocosamente al mondo dell'arte. Oltre ai libri, completano l'offerta del nuovo bookshop i vari gadget in tema con la mostra in corso: poster, mousepad, portachiavi, cover per smartphone.

La contiguità di bookshop, biglietteria e infopoint turistico, consente a chi arriva a Villa Manin per la mostra, di avere accesso facilitato anche alle informazioni e ai materiali turistici sulle località da vedere in Friuli Venezia Giulia. Il personale dell'infopoint, formato da TurismoFVG, è in gestito dall'UNPLI che ha sede proprio nella Villa Manin.

Prima della recente razionalizzazione degli spazi l'infopoint turistico si trovava nella torretta di destra, dove ora ha traslocato l'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia. L'Istituto, diretto da Rita Auriemma, che svolge attività di ricerca, formazione e documentazione del patrimonio culturale e paesaggistico regionale, prima era collocato nell'esedra di ponente, uffici trasformati ultimamente nelle residenze per artisti. Questi spazi ora ospitano infatti giovani talenti che producono arte e la mettono in mostra nella Villa Manin.

Il bookshop, invece, prima era sistemato nel corpo gentilizio della Villa, prima dell'ingresso alle esposizioni, ma limitava l'accesso al parco e, dato lo spazio ridotto, non consentiva di avere ampia scelta di oggetti in vendita. Di questa nuova collocazione, quindi, beneficia anche il magnifico parco della Villa, il giardino storico più importante della regione che, visitabile in inverno dalle 9 alle 16.30 offre in ogni stagione scorci incantevoli e colori seducenti.